

Teatro Vascello

“Ultimi crepuscoli” da Bolano

di Rodolfo di Giammarco

Da stasera **al Vascello** prende corpo uno spettacolo che rende omaggio alle opere di Roberto Bolano, “Ultimi crepuscoli sulla terra”, ispirato alla letteratura dello scrittore cileno, con regia e drammaturgia di Fabio Condemmi. Nato come saggio finale del biennio d'Accademia curato dal regista, che ha scelto l'autore e i suoi testi non teatrali da trasporre, protagonisti Lorenzo Ciambrelli, Anna Bisciari, Federico Ciocchetti, Vincenzo Grassi, Sofia Panizzi e Eros Pascale.

«L'importante – spiega Condemmi – è stato comporre una struttura basata su frammenti, fino al debutto attuale d'un impianto più coeso e definitivo». Il titolo che fa da cornice al montaggio è “Consigli di un discepolo di Jim Morrison a un fanatico di Joyce”. «Il personaggio principale qui è Angel Ross, affidato a Lorenzo Ciambrelli, scrittore che vorrebbe essere grande, che ha un'ossessione per Stephen Dedalus, ma è un fallito (l'opposto di Bolano sempre sicuro), tanto da intraprendere una storia d'amore folle con una ragazza che lo porterà a delitti effèrati». Altri racconti sono richiamati in questa silloge. «In “Puttane assassine” due esuli cileni parlano di un film senza ricordarne il titolo, l'“Andrej Rublèv” di Tarkovskij, e il lavoro-titolo della raccolta punta su una ragazza che punisce un tifoso che alle telecamere ha fatto il saluto romano. In “2666” c'è un pauroso elenco di vittime di femminicidi». Condemmi completa **al Vascello** un dittico, con regia sua dal 14 di “Questo è il tempo in cui attendo la grazia”, dalla poetica di Pasolini, con Gabriele Portoghese. «Autori cui hai voglia di dare voce e corpo. Bolano per humour nero, Pasolini per comicità e temi fantasma».



▲ Il regista
Fabio Condemmi **al Vascello**